

# PROVINCIA DI TORINO, GLI SVILUPPI DEL PROGETTO APE

CON IL PROGETTO APE (ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI) LA PROVINCIA DI TORINO HA INIZIATO NEL 2003 IL PERCORSO DI ATTUAZIONE DEL GPP. OGGI SONO OLTRE 40 GLI ENTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO CHE IMPEGNA AD ADOTTARE CRITERI AMBIENTALI NEGLI APPALTI. MIGLIORAMENTO CONTINUO E MONITORAGGIO SONO I CARATTERI DISTINTIVI DEL PROGETTO.

**F**in dal 2003 la Provincia di Torino e Arpa Piemonte hanno dato avvio al Progetto APE (*acquisti pubblici ecologici*), per diffondere la messa in pratica del *Green Public Procurement* (GPP) sia al proprio interno che in numerosi enti del territorio provinciale. L'obiettivo dei due promotori è sempre stato quello di sviluppare modi di consumo più sostenibili e di promuovere la diffusione di prodotti e metodi di produzione con un ridotto impatto ambientale, ma la collaborazione fra i due enti per l'attuazione del progetto, è stata ufficializzata a partire dal 2003 con convenzioni rinnovate nel tempo; la Provincia di Torino ha sempre sostenuto anche finanziariamente le attività, riuscendo in tal modo a offrire a tutti i partecipanti il supporto tecnico di Arpa Piemonte.

Il numero di organizzazioni che collaborano al progetto è continuamente in crescita e i partner (oltre alla Provincia di Torino e ad Arpa Piemonte) hanno specificità estremamente differenziate. Diciannove Comuni (Almese, Andezeno,

Avigliana, Bardonecchia, Bruino, Cesana T.se, Chieri, Cumiana, Collegno, Giaveno, Grugliasco, Moncalieri, Pavone C.se, Piossasco, Rivalta, Rivoli, S. Antonino di Susa, Torino, Villastellone), la Comunità Montana Bassa Valle Susa, la Camera di Commercio, Industria, agricoltura e artigianato di Torino, 3 enti parco (Ente Parco Regionale La Mandria, Ente aree protette Alpi Cozie, Parco nazionale del Gran Paradiso), 3 istituti scolastici (Itcg Galileo Galilei di Avigliana, Istituto comprensivo di Avigliana, Iis JC Maxwell), un parco tecnologico (*Environment Park* di Torino), cinque consorzi e aziende di gestione rifiuti (Acea Pinerolese industriale spa, Acsel spa, Amiat spa, Cidiu spa, Consorzio Chierese per i Servizi), due consorzi/società consortili (Pracatinat scpa, Consorzio servizi socio assistenziali Chierese), la fondazione Torino Smart City per lo sviluppo sostenibile, tre associazioni (Associazione Torino internazionale, Associazione Cinemambiente, Associazione A come Ambiente), il Politecnico di Torino,

l'Ato rifiuti, Scr Piemonte-Società di committenza regionale.

La collaborazione con quest'ultimo soggetto potrà portare all'applicazione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti di numerosi altri enti, anche non partecipanti direttamente al progetto.

## Criteri ambientali condivisi

Il Progetto APE si attua principalmente attraverso un gruppo di lavoro a cui collaborano i rappresentanti dei diversi settori competenti per gli acquisti e del settore ambiente degli enti partecipanti; i referenti hanno definito e aggiornato nel tempo criteri ambientali condivisi (suddivisi in specifiche tecniche di minima e criteri per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), utilizzati nelle procedure di acquisto di prodotti e servizi.

Fino a ora sono stati elaborati criteri per le seguenti dodici categorie:

- carta in risme (allegato A del protocollo, di cui si parlerà a breve)



- arredi (allegato B)
- attrezzature informatiche per ufficio (allegato C)
- autoveicoli (allegato D)
- *green meeting* (allegato E, linee guida)
- prodotti e servizi di pulizia (allegato F)
- edifici (allegato G)
- derrate alimentari e servizi di ristorazione (allegato H)
- energia elettrica (allegato I)
- ammendanti del suolo (allegato L)
- carta stampata (allegato M)
- prodotti tessili (allegato N)

Tutti i criteri sono scaricabili on line, così come *Linee guida* e, soprattutto, i testi dei bandi aggiudicati utilizzando tali criteri. I criteri sono aggiornati periodicamente e in particolare l'aggiornamento del 2011 è servito per rendere i criteri APE più "omogenei" con i *criteri ambientali minimi* (CAM) previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pa (PAN GPP), ove esistenti. I partecipanti al progetto si sono comunque impegnati a utilizzare ulteriori CAM già approvati alla data del 2011 o approvati successivamente, valutandone di volta in volta le modalità di applicazione nell'ambito del Comitato di monitoraggio, e mettendo a disposizione degli altri sottoscrittori le esperienze acquisite.

## Il miglioramento continuo nel Protocollo d'intesa

Nell'aprile 2004, con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici, i rappresentanti politici delle organizzazioni partecipanti al progetto hanno formalizzato l'impegno di adottare pratiche di GPP.

Gli enti sottoscrittori hanno così integrato nei propri acquisti i criteri ambientali elaborati dal gruppo di lavoro, contenuti in allegati al Protocollo (v. *sopra*). Nel febbraio 2007, nel febbraio 2009 e nel giugno 2011 la politica di acquisti "ecologici" è stata continuamente aggiornata, in un'ottica di miglioramento continuo.

Con l'assunzione di un formale impegno politico gli obiettivi delle organizzazioni sono resi chiari e i responsabili degli acquisti sono allo stesso tempo supportati e incoraggiati nella messa in atto del GPP.

Perché il GPP diventi una pratica normale per le pubbliche amministrazioni è necessario che anche i tradizionali

strumenti gestionali e amministrativi siano revisionati in quest'ottica.

A questo fine la Provincia di Torino ha inserito l'attuazione del progetto APE, e quindi la realizzazione di una strategia di *Green Public Procurement*, all'interno dei propri strumenti di programmazione (Relazione previsionale e programmatica e Piano esecutivo di gestione) e l'Arpa Piemonte ha integrato la realizzazione di acquisti ecologici tra i propri obiettivi aziendali. Allo stesso modo stanno operando tutti i sottoscrittori.

## Il monitoraggio

Elemento distintivo del progetto è il monitoraggio sull'attuazione degli impegni presi con la sottoscrizione del Protocollo; in questo modo l'attività di GPP è resa trasparente e verificabile, ponendo le basi per analisi più specifiche sugli effetti ecologici ed economici che ne derivano. Il monitoraggio è espressamente previsto dal Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici che all'art. 3 riporta: *"Il Comitato di monitoraggio pubblica un rapporto periodico in cui sono evidenziati i risultati concreti raggiunti da ciascun sottoscrittore in merito agli impegni presi"*. Fin dal 2004 quindi, gli

aderenti alla Rete hanno partecipato a una rilevazione annuale, che consente di evidenziare l'importanza dello strumento degli appalti verdi nell'indirizzare la produzione e il consumo verso beni e servizi a minore impatto ambientale. Nel rimandare al report complessivo relativo agli esiti della passata annualità, la cui pubblicazione è sul sito del progetto ([www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/acquisti\\_ecologici/](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/acquisti_ecologici/)), è possibile anticipare che nel 2013 gli enti aderenti al Protocollo APE hanno destinato circa 78,5 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi che rispettano i criteri stabiliti, a fronte di una spesa complessiva dichiarata di circa 136 milioni di euro, raggiungendo il 58% di conformità al Protocollo. Ovviamente energia elettrica, autoveicoli e attrezzature informatiche sono le categorie con i maggiori effetti diretti sul sistema energetico ed è possibile stimare che con gli acquisti fatti in tali ambiti nel 2013 – e considerando la sola fase di utilizzo – sia stato possibile evitare l'emissione di 25.200 tonnellate di gas climalteranti (CO<sub>2</sub> equivalente).

### Valeria Veglia

Responsabile dell'Ufficio Pianificazione ed educazione ambientale e Agenda21 Provincia di Torino

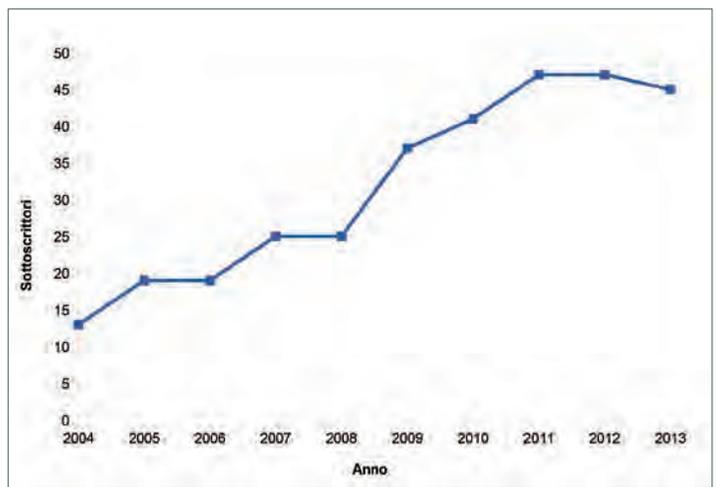


FIG. 1 GPP PROVINCIA DI TORINO, PROGETTO APE

Numero di sottoscrittori del Protocollo APE, andamento dalla prima sottoscrizione a oggi.

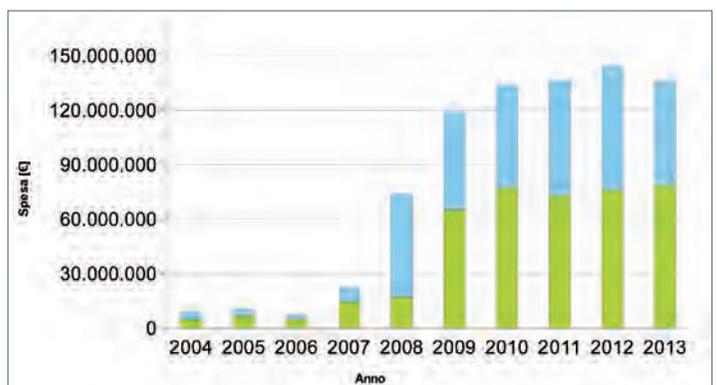


FIG. 2 GPP PROVINCIA DI TORINO, PROGETTO APE

Spesa complessiva e incidenza dei criteri APE, andamento dalla prima sottoscrizione a oggi.

■ Spesa APE  
■ Spesa non APE